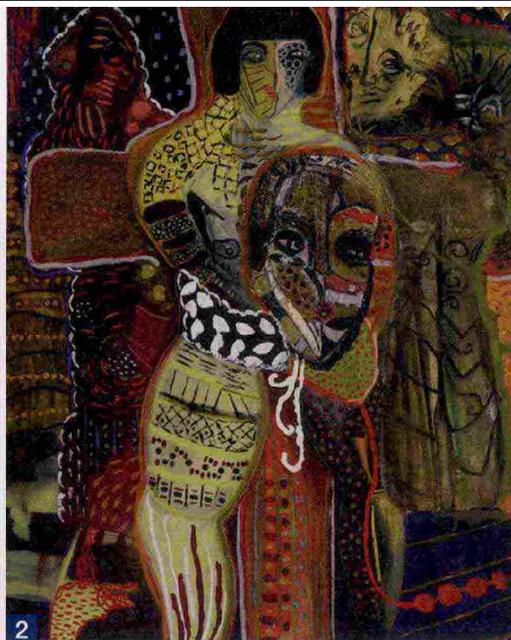
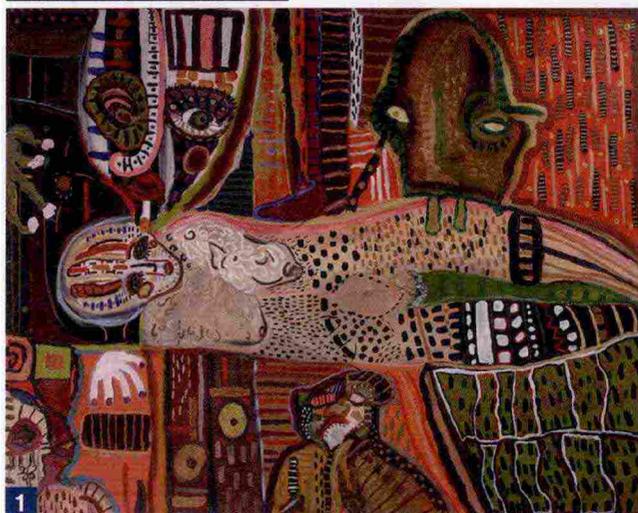


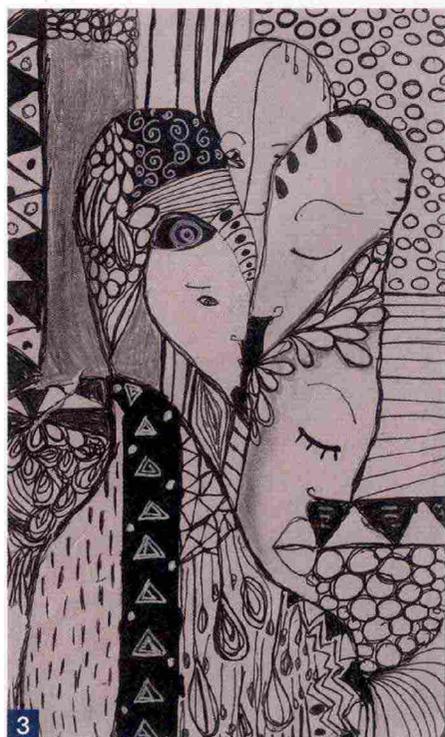
LE MOSTRE  
in Italia REGGIO EMILIA



## Mona Osman, fantasmi oscuri e aggraziati

La giovane artista ungherese alla sua prima personale italiana

DI STEFANO CASTELLI



Mona Osman alla [Collezione Maramotti](#): **1** *Eaten by facticity*, 2019. **2** *Self crucifixion*, 2019. **3** Pagina del libro d'artista *Rhizome and the dizziness of freedom*, 2019.

Otto dipinti, realizzati in parallelo nel corso dell'ultimo anno, compongono la prima personale italiana di **Mona Osman** (Budapest, 1992) alla [Collezione Maramotti](#). Riuniti nella "pattern room", danno vita nell'insieme a una sorta di grande installazione che immerge il visitatore nella poetica della giovane artista, cresciuta tra l'Ungheria natale, la Francia e l'Inghilterra, dove ora risiede.

### INTRICO DI VOLTI E SEGNI.

Un immaginario oscuro e fitto di segni, con riferimenti a diversi stili del passato, rimescolati in una poetica personale e felicemente bizzarra. Se a un primo sguardo si può pensare a certe espressioni dell'Art brut, a un'osservazione attenta si scopre la **maestria compositiva**, il controllo delle proporzioni e dei rapporti tra i personaggi. **Toni espressionisti** percorrono i dipinti, come spunti da un passato spettrale. Così come spettrali sono i soggetti. Ispirati a esperienze personali, rielaborati in complesse scene **allegoriche** anche se non narrative, questi personaggi deformi eppure a loro modo aggraziati sono sospesi **tra immobilità e**

**azione**. Impurità e doppiezza, **ambiguità e mistero** ma anche tenerezza diventano spunti liberatori, onirici ma consapevoli della realtà. Si tratta, come dice l'artista, di raffigurare una contemporanea "torre di Babele", di "costruire un sé ideale", per tentativi e approssimazioni. In parallelo, la [Collezione Maramotti](#) propone anche la personale dell'artista britannica **Helen Cammock** (1970), vincitrice del Max Mara prize e finalista del Turner prize 2019. ■

© Riproduzione riservata

**MONA OSMAN – RHIZOME AND THE DIZZINESS OF FREEDOM.** Reggio Emilia, [Collezione Maramotti](#) (via Fratelli Cervi 66, tel. 0522-382484). Fino al 16 febbraio 2020.